

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, ci sono nella vita incontri decisivi che orientano tutta l'esistenza. Preghiamo perché i cristiani, che hanno già incontrato Cristo, si impegnino a servirlo con delicatezza e carità sincera nella persona dei fratelli.

Preghiamo insieme: **Ascoltaci, o Signore.**

1. Per tutti i ragazzi, gli adolescenti, i giovani: si sentano disponibili, come Samuele, nei confronti di Dio per scoprire la loro vocazione nella disponibilità a rispondere con gioia alla chiamata del Signore; preghiamo.

2. Perché la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, che oggi inizia, solleciti la risposta gioiosa alla nostra vocazione per renderci collaboratori sinceri nel realizzare la comunione uni-versale di tutti i credenti; preghiamo.

3. Per la Chiesa che oggi celebra la Giornata Mondiale per i migranti e i rifugiati, affinché sia riservata a loro una accoglienza appropriata alla dignità umana, nel rispetto della sicurezza reciproca e della legalità, preghiamo.

4. Per i malati e i sofferenti nel corpo e nello spirito: perché anch'essi rispondano prontamente alla chiamata a saper patire e offrire se stessi con Cristo, medico delle anime e dei corpi, preghiamo.

5. Per la nostra comunità parrocchiale, che, di domenica in domenica, ascolta la parola di Dio: perché tale parola la tocchi in profondità, portandola ad interrogarsi sul valore della nostra esistenza, preghiamo.

Signore, tu chiami ognuno per una missione personale. Donaci la gioia di compiere fino in fondo il nostro dovere, sempre uniti a te nell'amore. **Amen.**

Questa settimana

- Oggi si celebra la 101ª **Giornata Mondiale per i Migranti e i Rifugiati.**
- Oggi inizia la settimana di preghiera per l'**Unità dei cristiani.** Si concluderà domenica prossima, festa della conversione di S. Paolo. Alla messa della sera pregheremo per l'unità dei credenti in Cristo e per la collaborazione fra le religioni del mondo.
- Nei prossimi giorni inizia a Villanova il **corso in preparazione alla Cresima,** riguarda i giovani (dai 18 anni) e gli adulti. Per altre informazioni rivolgersi alla parrocchia di Villanova (telef. 0432-758138).

Ricordiamo i defunti

- Sabato 17 gennaio, *S. Antonio Abate*
- **Ferruccio Tuan e Arcisia Bergamasco**
- Domenica 18 gennaio, **2ª del Tempo Ord. Valentino Bergamasco**
- Lunedì 19 gennaio, *S. Mario Anna Moschioni*
- Martedì 20 gennaio, *S. Fabiano Erminia De Sabata*
- Mercoledì 21 gennaio, *S. Agnese*
- Giovedì 22 gennaio, *S. Vincenzo*
- Venerdì 23 gennaio, *S. Emerenziana*
- Sabato 24 gennaio, *S. Francesco di Sales Onorina Livon*
- Domenica 25 gennaio, **3ª del Tempo Ord.**

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 18.01.15 – 2ª del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

Papa Francesco

L'arrivo del Papa “venuto dalla fine del mondo” che assume il nome di Francesco presentandosi non come Pontefice Massimo, ma come Vescovo di Roma, ha provocato reazioni scomposte dentro quella parte della Curia vaticana “malata” che, falciata da scandali e corruzioni, considera il Papa come corpo “estraneo” al suo sistema consolidato di alleanze col potere mondano.

Dopo lo sgomento di un sinodo “libero di parlare”, c'è stato l'attacco frontale di alcuni cardinali che hanno rafforzato il fronte degli avversari che vedono in Papa Francesco “un pericolo” che bisogna bloccare a tutti i costi. Durante gli auguri natalizi, lo stesso Papa ha elencato quindici “malattie” della Curia e ha messo in pubblico la sua solitudine e ha chiesto a tutti una preghiera di conforto.

Come risposta all'appello del Papa, il giorno dopo, il 24 dicembre 2014, Veglia di Natale, scelto non a caso, il giornalista Vittorio Messori pubblica sul Corriere della Sera “una sorta di confessione che avrei volentieri rimandata, se non mi fosse stata richiesta”, dal titolo “I dubbi sulla svolta di Papa Francesco”, condito dall'occhietto: “Bergoglio è imprevedibile per il cattolico medio. Suscita un interesse vasto, ma quanto sincero?”. L'autore non fa i nomi dei “mandanti”, ma si mette al sicuro dicendo che il suo intervento gli “è stato richiesto”.

Noi, semplici fedeli che con assiduità meditiamo la Parola del Vangelo, ci

opponiamo a queste manovre, espressione di un conservatorismo, che spesso ha impedito alla Chiesa di adempiere al suo compito “unico” di evangelizzare. Per alcuni Papa Francesco è pericoloso perché annuncia il Vangelo, ripartendo dal Concilio Vaticano II, per troppo tempo congelato. I clericali e i conservatori che gli si oppongono sono gli stessi che hanno affossato il concilio Vaticano II.

Noi non possiamo tacere e con forza gridiamo di stare dalla parte di Papa Francesco. Con il nostro appello alle donne e agli uomini di buona volontà, senza distinzione alcuna, vogliamo fare attorno a lui una corona di sostegno e di preghiera, di affetto e di solidarietà convinta.

La “svolta di Papa Francesco” non genera dubbi, al contrario coinvolge e stimola la maggioranza dei credenti a seguirlo con stima e affetto. Il ministero del Vescovo di Roma e la sua teologia pastorale suscitano speranza e anelito di rinnovamento in tutto il Popolo di Dio e il suo messaggio è ascoltato con attenzione da molte donne e uomini di buona volontà, non credenti o di diverse fedi e convinzioni.

Desideriamo dire al Papa che non è solo, ma che, tutta la Chiesa prega per lui. È la Chiesa dei semplici, delle parrocchie, dei marciapiedi, la Chiesa dei poveri, dei senza voce, dei senza pastori, la Chiesa “del grembiule” che vive di servizio, testimonianza e generosità, attenta ai “segni dei tempi”.

Da “Noi siamo Chiesa” 31-12-14

Accoglienza

Fratelli e sorelle, dopo aver contemplato e celebrato, nelle scorse settimane, il mistero dell'incarnazione, siamo invitati a porci in ascolto per accogliere la voce del Signore che ci chiama, come gli apostoli e Samuele, a seguirlo attraverso le varie forme di vita cristiana che incontriamo sul percorso della nostra vita.

Domandiamo al Signore un cuore docile, capace e desideroso di ascoltare il suo invito a rispondere con generosità alle tante chiamate che il Signore ci rivolge attraverso le vicende e le sorprese della vita. Siamo coscienti che il nostro entusiasmo di fede può essere fragile e che le nostre scelte possono vacillare, per questo invociamo l'aiuto del Signore.

Oggi si celebra la 101ª Giornata Mondiale per i Migranti e i Rifugiati.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini di buona volontà**. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente**. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen**.

Prima lettura

La prima lettura ci propone la vocazione del profeta Samuele. È la voce di Dio che lo chiama al suo servizio. Solo la sua disponibilità ad accoglierla dà inizio ad una missione. Samuele sarà lo strumento

attraverso il quale Dio cercherà di ricondurre il suo popolo sulla retta via.

Dal primo libro di Samuele (3,3...19)

In quei giorni, Samuele dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: "Samuèle!" ed egli rispose: "Eccomi", poi corse da Eli e gli disse: "Mi hai chiamato, eccomi!". Egli rispose: "Non ti ho chiamato, torna a dormire!". Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: "Samuèle!": Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: "Mi hai chiamato, eccomi!". Ma quello rispose di nuovo: "Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!". In realtà Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore.

Signore tornò a chiamare: "Samuèle!" per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: "Mi hai chiamato, eccomi!". Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuèle: "Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta". Samuèle andò a dormire al suo posto. Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: "Samuèle, Samuèle!", Samuèle rispose subito: "Parla, perché il tuo servo ti ascolta". Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (Sal 39,2...10)

Il salmo celebra la bontà del Signore. Il salmista, circondato da innumerevoli mali e perseguitato dai nemici, riconosce che ciò è dovuto alla sua condizione di uomo peccatore, ma rinnova l'invocazione di aiuto, certo della bontà del Signore. Assieme recitiamo il salmo.

Ecco, io vengo, Signore, per fare la tua volontà.

Ve chi che o soi, Signôr, par fâ la tô volontât.

Ho sperato, ho sperato nel Signore, / ed egli su di me si è chinato, / ha dato ascolto al mio grido. / Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, / una lode al nostro Dio.

Sacrificio e offerta non gradisci, / gli orecchi mi hai aperto, / non hai chiesto olocàusto né sacrificio per il peccato./ Allora ho detto: "Ecco, io vengo".

"Nel rotolo del libro su di me è scritto / di fare la tua volontà: / mio Dio, questo io desidero; / la tua legge è nel mio intimo".

Ho annunciato la tua giustizia / nella grande assemblea; / vedi: non tengo chiuse le labbra, / Signore, tu lo sai.

Ecco, io vengo, Signore, per fare la tua volontà.

Seconda lettura

Paolo, rivolgendosi alla comunità dei Corinzi, cerca di educarli a cogliere la nuova dignità della propria persona, una dignità che scaturisce dalla relazione di fede con Cristo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (6,13...20)

Fratelli, il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza. Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. State lontani dall'impurità! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo. Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo!

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. "Abbiamo trovato il Messia": la grazia e la verità vennero per mezzo di lui. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (1,35-42)

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: "Ecco l'agnello di Dio!". E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: "Che cosa cercate?". Gli risposero: "Rabbi - che, tradotto, significa maestro -, dove dimori?". Disse loro: "Venite e vedrete". Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: "Abbiamo trovato il Messia" - che si traduce Cristo - e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: "Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa" - che significa Pietro.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, pati sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, **Amen**.